

Viola, Josta , Alexandra von der Burg
nata a Furth, vicino a Monaco,
è cresciuta a Taufkirchen, vicino a Monaco
e successivamente nei dintorni
di Altötting, nell'Alta Baviera
è figlia di un farmacista e di un'attrice.

Prima della sua formazione come attrice
ha frequentato la Scuola alberghiera di Baviera
ad Altötting, ispirata da suo padre,
che ha trascorso la sua giovinezza a Monte-Carlo e si è formato al
all'Hotel de Paris.

Dopo essersi diplomato alla scuola alberghiera
ha seguito un apprendistato come sarto da uomo,
che, grazie alla conoscenza fortuita di un padrone in difficoltà
un maestro sarto che aveva appena perso un apprendista.

Questa spontanea decisione l'ha poi portata
alla casa di Haute Couture "Max Dietl" di Monaco.

Come dipendente fissa, realizzava a mano abiti da uomo su misura.

Dopo l'esame del master, è stata in procinto
per diventare costumista e scenografo.

Tuttavia, a questa collaborazione seguì solo quella con il Salisburgo
Festival per la produzione di "Der Schwierige" di Hugo von Hoffmannsthal.
che Karl Lagerfeld ha disegnato.

Durante questa carriera ha continuato la sua formazione di balletto/danza serale a Monaco di
Baviera, che aveva iniziato da bambina. Il suo desiderio originario e represso di diventare attrice si
concretizzò infine in un corso di formazione di tre anni presso la scuola di teatro Ruth von Zerboni,
frequentata anche dalla madre. All'età di 26 anni, aveva già superato il limite di ammissione per la
formazione in una scuola di teatro statale.

Ha ricevuto lezioni anche da Regine Lutz, Rudolf Noelte e Thomas Holtzmann.

Ha recitato e continua a recitare in numerosi teatri e teatri d'opera a Monaco e in molte altre città.

Tra gli impegni, lo Schauspielhaus di Zurigo sotto la direzione di Matthias Hartmann. Lì ha
interpretato Mrs. Peachum nella "Opera di tre soldi." Sotto la direzione di Elisabeth Schweeger allo
Schauspiel Frankfurt, ha interpretato Solange in "Die Zofen" di Jean Genet, Zettel in "Sogno di una
notte di mezza estate", Judith in "Barbablù". Judith in "Barbablù, speranza delle donne" di Dea
Loher, A in "I gatti hanno sette vite", diretto principalmente dal regista e attore francese André
Wilms, noto come protagonista di molti film di Aki Kaurismäki. A Francoforte ha interpretato
anche Winnie in "Giorni felici" di Samuel Beckett per la regia di Wanda Golonka, die
Naturhistorikerin in "Scherzo, satira, ironia" di C.D. Grabbe per la regia di Anselm Weber, la
signora Putnam in "Caccia alle streghe" di Arthur Miller per la regia di Martin Nimz, Claudia in
"Emilia Galotti" di G.E. Lessing per la regia di Niklaus Helbling e molti altri ruoli. Ospite fedele
della Pocket Opera di Norimberga, è stata vista di recente nel ruolo del Papa e di Venere in
"Tannhäuser" con le leggendarie Dakh Daughters dall'Ucraina e anche nel ruolo di Howl con i
famosi testi di Allen Ginsberg nella produzione "Il viaggio di Alessio". All'Opera da Camera di
Monaco di Baviera interpreta Mrs. Umney in "The Canterville Ghost" con musiche di Gershwin e
qualche anno fa è stata vista anche come Regina Elisabetta in "Falstaff" di Antonio Salieri. Durante
un impegno triennale al Festival di Bad Hersfeld ha interpretato "Don Quijote" di Miguel de
Cervantes, che le è valso il premio del pubblico nel 2014. Tra gli altri ruoli, Frau Brigitte in "Der
Zerbrochne Krug" di Heinrich von Kleist per la regia di Holk Freytag, Mama Maffia in "Verführen

Sie doch bitte meine Frau" e il Narratore con vari ruoli nella produzione di "Krabat" di Otfried Preußler e molti altri. A Monaco di Baviera è stata vista come Shadow in "The Rakes Progress" di Igor Stravinsky al Gärtnerplatztheater e all'Opera di Stato Bavarese come Hausbewohnerin in "Kanon für geschlossene Gesellschaft" sotto la direzione del regista svizzero Ruedi Häusermann nell'ambito del Munich Opera Festival. Insieme a Holger Petz, Uli Bauer e Michi Altinger ha formato il nuovo ensemble della "Lach-und Schießgesellschaft" di Monaco. Al Metropoltheater di Monaco di Baviera ha interpretato Stelzfuß nello spettacolo "The Black Rider" di William S. Burroughs fino al 2018. Il Metropoltheater è stato inaugurato con questo spettacolo nel 1998. Il Metropoltheater ha ospitato anche la prima del suo racconto "Theophanu oder die unsichtbare Hand", invitato anche al Forum für jüdische Geschichte und Kultur e.V. di Norimberga. Altri ruoli sono stati Phyllis in "Fette Männer im Rock" di Nicky Silver o Amleto in "Shake the Speare" e molti altri. Nell'estate del 2021 ha interpretato Mephisto in "Faust" al Festival Luisenburg di Wunsiedel. È apparsa anche in numerosi film per il cinema e la televisione, tra cui il ruolo di Frau Heinze in "Die Perlmutterfarbe", diretto da Marcus H. Rosenmüller, come conferenziere in "Vienna" diretto da Peter Gersina, come sposa nello spot sull'AIDS "Magic Bus" diretto da Emir Kusturica. È apparsa anche in molte registrazioni di radiodrammi e audiolibri per Bayrischer Rundfunk, WDR Colonia, Funkhaus Baden Baden, ecc. Dal 2019 fa parte del nuovo team della ARD "Radio Tatort" di Monaco e interpreta l'ispettore capo Frau Markwart. Nel radiodramma "Apokalypse Baby" incarna il ruolo di Iena, e attualmente è la voce narrante nel radiodramma "Die Nacht war bleich die Lichter blinkten" di Emma Braslavsky.

Tutti produzioni sono visibile sotto VITA-THEATER e VITA-FILM